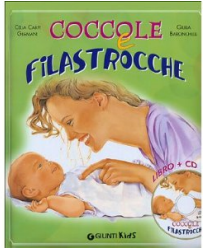


Suoni e musica per piccolissimi

proposte per genitori e educatori

	Andrea Apostoli, Edwin E. Gordon, <i>Ascolta con lui, canta per lui: guida allo sviluppo della musicalità del bambino (da 0 a 5 anni) secondo la Music Learning Theory di Edwin E. Gordon</i>, Curci 2005 DEWEY 372.87 Apostoli A Il volume è una guida introduttiva alla Music Learning Theory (MLT), rivolta a genitori, educatori ed insegnanti che non siano in possesso di specifiche competenze in ambito musicale. In particolare, il testo si propone come guida pratica per lo sviluppo della musicalità del bambino da 0 a 5 anni, con cd audio allegato.
	Andrea Apostoli (a cura di), <i>Ma che musica! Brani di classica e jazz da ascoltare e guardare per bambini da 0 a 6 anni secondo la Music Learning Theory di Edwin E. Gordon</i>, Curci 2008 PICCOLI Viola Suoni Concepito secondo la teoria di Edwin E. Gordon, <i>Ma che musica!</i> è un set di tre libri con cd allegati, destinato ai bambini da 0 a 6 anni. Le musiche proposte sono state scelte per fornire stimoli musicali di breve durata e di grande varietà stilistica, perciò utili allo sviluppo della musicalità dei più piccoli. Dalle ricerche di Gordon, infatti, sappiamo quanto sia fondamentale ascoltare musica di qualità durante i primi anni di vita, perché ciò consente ai bambini di crearsi quel "vocabolario sonoro" utile, successivamente, per capire e apprezzare la musica e per avvicinarsi al canto e allo studio strumentale.
	Andrea Apostoli (a cura di), <i>Ma che musica... in dolce attesa! Brani da ascoltare con il tuo bambino scelti secondo i criteri della Music Learning Theory di Edwin E. Gordon</i>, Curci 2011 PICCOLI Genitori Apostoli A Un libro pensato per i genitori, i nascituri e i bambini nei primissimi mesi di vita, che sottolinea l'importanza dell'aspetto relazionale madre-figlio anche in tema di ascolto: se è vero infatti, come dimostrato da numerosi studi scientifici, che l'ascolto musicale durante la gravidanza apporta molteplici benefici, ancora più importante per Andrea Apostoli, che trova sostegno teorico nella Music Learning Theory, è il piacere e l'interesse che un determinato tipo di musica suscita nelle madri. Non necessariamente Mozart, dunque, ma un repertorio ricco e variegato che comprenda anche differenti generi musicali e che <i>in primis</i> emozioni le mamme. Un libro da ascoltare e da guardare, che cerca di guidare per mano le gestanti nel caleidoscopio di emozioni diverse che accompagna la gravidanza.
	Giulia Baronchelli, Cecilia Carpi Germani, <i>Coccole & filastrocche: rime, giochi e tenerezze insieme ai nostri piccoli</i>, Giunti 1996 PICCOLI Genitori Baronchell G Un piccolo schedario di giochi che i genitori possono fare con i loro piccoli fin da neonati, seguendo l'andamento ritmico e musicale di filastrocche tradizionali nate proprio intorno all'esigenza di creare un significativo rapporto affettivo tra le madri e i loro bambini.

	Armida Carminati, Marzia Dorini, <i>Ascolta il mio suono</i>, La meridiana 2012 DEWEY 372.87 Carminati A Sin dal grembo materno i bambini imparano ad ascoltare le voci esterne. Dopo la nascita, poi, sanno riconoscere le voci degli adulti a loro più vicini e produrre suoni (gorgoglii, lallazioni) che diventano spesso un modo per esprimere il proprio sé e richiamare l'attenzione dell'adulto. Attraverso l'ascolto i bambini esplorano l'ambiente circostante e il suono diventa una vera e propria forma di comunicazione. Eppure questa esplorazione non è affatto agevole, gli ambienti di vita sono spesso caratterizzati da caos e confusione. È importante, quindi, costruire contesti nei quali i bambini possano esplorare suoni educativi e stimolanti. <i>Ascolta il mio suono</i> suggerisce le esperienze che si possono fare con i bambini dei nidi, degli spazi gioco e dei centri prima infanzia, attraverso la creazione di contesti stimolanti di ascolto ma anche di sperimentazione di suoni.
	Cooperativa sociale La Coccinella, <i>I giochi musicali dei piccoli</i>, Junior 2004 Biblioteche Delfini, Rotonda, Formigine La documentazione del lavoro sviluppato nel nido di Cles mostra un itinerario articolato in giochi di ascolto e di produzione sonora, sia spontanei che organizzati, attraverso l'utilizzo del corpo, della voce, degli oggetti, degli arredi e degli strumenti musicali. Giochi percettivi per ascoltare il paesaggio sonoro dell'ambiente nido e di ambienti verdi come il giardino, il bosco, il parco... Giochi di movimento, in cui la musica offre al corpo suggerimenti per esplorare lo spazio, seguire i ritmi, interpretarne gli "andamenti sonori".
	Francois Delalande, <i>La nascita della musica: esplorazioni sonore nella prima infanzia</i>, Franco Angeli 2009 Biblioteca di Nonantola E' noto che i bambini piccoli provano piacere nel produrre rumori con gli oggetti che capitano loro tra le mani: sfregano, battono, scuotono. Meno noto è che le esplorazioni senso-motorie del bambino sono il germe dell'invenzione musicale. L'osservazione di 86 bambini dei nidi d'infanzia, in situazioni individuali o collettive, di esplorazione dei corpi sonori, l'analisi dettagliata, contenuta nel dvd, di 55 ore di registrazioni video secondo punti di vista differenti, permette di riconoscere nel comportamento del bambino le prime condotte musicali.
	Francois Delalande, <i>La musica è un gioco da bambini</i>, Franco Angeli 2004 Biblioteche di Formigine, Nonantola, MEMO, Orazio Vecchi Sin dai primi mesi di vita il bambino gioca con i suoni, un'attività che andrebbe sottratta alla sfera del "rumore" per essere invece pienamente valorizzata come musica. Questo assunto prefigura un profondo cambiamento nella concezione dell'educazione musicale e del ruolo dell'educatore. Infatti quest'ultimo non deve iniziare il bambino a un sistema musicale dato, bensì affiancarlo nella scoperta dei suoni e delle loro possibilità espressive, risvegliando e attivando motivazioni, attitudini e condotte musicali. L'autore propone anche molti suggerimenti pratici per il lavoro educativo, dall'asilo nido in poi.

	Edwin E. Gordon, <i>L'apprendimento musicale del bambino: dalla nascita all'età prescolare</i>, Curci 2003 Biblioteche di Concordia, Formigine, San Cesario, Interdipartimentale di Reggio Emilia Esiste un periodo particolarmente importante nella vita dell'essere umano per l'apprendimento musicale? Secondo Edwin E. Gordon sì, ed è individuabile in quella fase della crescita che va dalla nascita all'età prescolare, momento determinante per sviluppare le potenzialità musicali innate in ogni individuo. È quindi fondamentale che il bambino entri in contatto con la musica fin dai primi giorni di vita per apprezzarla e acquisirne le caratteristiche peculiari, premessa indispensabile anche per trarre i massimi benefici da una successiva istruzione formale. La Music Learning Theory si basa sull'assunto che la musica può essere appresa secondo gli stessi meccanismi di apprendimento della lingua materna.
	Dorothée Kreusch-Jacob, <i>La fabbrica dei suoni</i>, Red 2006 Biblioteca di Savignano La sensibilità alla melodia, al ritmo, all'armonia, al timbro sonoro degli strumenti nasce nei primi anni di vita attraverso il gioco, l'allegria, l'invenzione: andando a caccia di rumori, costruendo strumenti con oggetti comuni, sperimentando la relazione tra movimento ed effetto sonoro. Questo libro, ricco di disegni colorati e fotografie, suggerisce che far musica è un gioco piacevole e istruttivo, che non richiede nessuna preparazione specifica né la conoscenza di uno strumento musicale.
	Elita Maule, Silvia Azzolin, <i>Suoni e musiche per i piccoli: educazione sonora integrata per la scuola dell'infanzia</i>, Erickson 2009 DEWEY 372.87 Maule E Suoni e musiche per i piccoli nasce con l'intento di accreditare nella scuola dell'infanzia una didattica musicale che valorizzi, a fini cognitivi ed espressivi, le modalità spontanee con cui i bambini comunicano attraverso i suoni. Nella prima parte del libro si individua una continuità tra passato e presente considerando il ruolo storico che suoni e musiche hanno sempre rivestito nella scuola dell'infanzia. Nella seconda parte vengono presentate le pratiche educative musicali, fornendo agli insegnanti utili suggerimenti per affrontare in classe un percorso musicale che preveda l'uso della voce, del corpo e dell'ascolto. La terza parte si pone come esemplificazione pratica di possibili esperienze didattiche trasversali come la costruzione e manipolazione di strumenti e oggetti sonori, atelier teatrale, attività di produzione e fruizione sonora.
	Maria Teresa Nardi, <i>La relazione sonora: suoni, voci e rumori dal concepimento al nido</i>, La scuola 2009 DEWEY 372.87 Nardi M Un volume rivolto a genitori ed educatori con lo scopo di porre attenzione alla relazione che si crea tra adulti e neonati/bambini attraverso il suono: questo legame parte dal grembo materno, si sviluppa nei primi mesi di vita attraverso il rapporto con la voce della madre e del padre e arriva fino al nido, dove i piccoli sono chiamati ad intrecciare nuovi legami sonori. Il libro, che contiene anche un'antologia di filastrocche e canzoni, intende fornire spunti operativi per creare contesti che permettano al bambino di sperimentare tutte le sonorità di un ambiente e, attraverso questo percorso, di stimolare un nuovo sviluppo cognitivo e affettivo.

	Marcella Oddi, Fulvia Rizonico, <i>Musichiamo</i>, Lapis 2006 Biblioteche di Castelfranco, Pavullo, Formigine, San Cesario Un libro e un cd musicale aiutano i bambini a scoprire in modo naturale e divertente il ritmo dei loro gesti e dei loro movimenti. Uno strumento didattico che permette ai più piccoli di imparare in maniera immediata un nuovo linguaggio, fatto di suoni ma anche di parole. Attraverso una serie di giochi guidati e illustrati con divertenti animali, il libro coinvolge i piccoli in una serie di "avventure" in cui si stimola il senso del ritmo, la percezione uditiva e la capacità di concentrazione e di ascolto.
	Arianna Sedioli (a cura di), <i>Ambienti sonori</i>, Fulmino 2011 Biblioteche Delfini, Carpi, Nonantola Il libro documenta i percorsi di musica creativa realizzati nei nidi e nelle scuole dell'infanzia paritari della Provincia di Ravenna nell'anno educativo 2010-2011. <i>Ambienti sonori</i> restituisce ipotesi di lavoro, itinerari educativi, suggerimenti operativi e osservazioni sul fare musica da 0 a 6 anni.
	Arianna Sedioli, <i>La casetta dei suoni</i>, Artebambini 2009 PICCOLI Viola Suoni Tavoli e sgabelli armonici, valigie lunari per sonorizzare le storie, finestre che cantano con il vento, tamburi giganti per ascoltare la pioggia... Sono solamente alcuni degli arredi ideati e progettati per <i>La casetta dei suoni</i>, uno spazio accogliente e magico dove giocare con le voci degli oggetti, dei materiali e della natura. Nel libro, che si rivolge a educatori, insegnanti e genitori, la descrizione del progetto e la documentazione delle esperienze sono accompagnate da alcune proposte per attività e per allestimenti da realizzare nei nidi, nelle scuole e a casa. Insieme al libro un cd per giocare con i suoni e un cartamodello per costruire una casetta-valigia.
	Arianna Sedioli, <i>Suoni d'acqua</i>, Artebambini 2007 PICCOLI Viola Suoni Con l'acqua si possono creare sonorità straordinarie. Muovendola con le mani si plasmano suoni leggeri, cullanti, sommessi, avvolgenti. Un invito per i bambini e gli adulti che li accompagnano, a giocare con l'acqua utilizzandola come materiale sonoro speciale, da esplorare nelle sue affascinanti possibilità espressive. Lavandini, bacinelle e vasche riempite d'acqua diventano veri e propri strumenti musicali da suonare con le mani e con oggetti quotidiani come spugne, cannucce, barattoli, imbuti... La ricchezza dei colori sonori che nascono dalle sperimentazioni stimola l'invenzione di piccole composizioni, di partiture, di storie.
	Arianna Sedioli, <i>Suoni per giocare</i>, Artebambini 2007 PICCOLI Viola Suoni Un libro di idee, stimoli e suggerimenti per giocare con i suoni. Quali suoni? Tutti! Quelli prodotti dalla voce, dagli strumenti musicali, ma anche dagli oggetti e dai materiali. Quelli della natura, quelli meccanici. Perché il suono è ovunque, basta ascoltare con orecchie attente e sensibili e cercare con mani curiose.

	Vincenzo Stera, <i>Il bambino, il gesto, il suono</i>, Comunicarte 2008 DEWEY 372.87 Stera V Nei primi anni di vita, attraverso gesti, suoni e movimenti, i bambini esprimono bisogni, emozioni, sentimenti, idee. È importante quindi favorire percorsi educativi che associno lo sviluppo della corporeità e della musicalità, almeno sino a sei anni di età. I due linguaggi hanno diversi contenuti comuni: l'ascolto, la coscienza e conoscenza del proprio corpo, la disponibilità corporea, il ritmo, l'approccio al suono ed alle sue caratteristiche, il movimento nello spazio e nel tempo, l'espressività. Vincenzo Stera, docente di educazione fisica e di musica, raccoglie e propone in questo libro una serie di attività attentamente documentate da fotografie, accompagnate da suoni e musiche su cd, come giochi di esplorazione, di ascolto, giochi di movimento creativo ed espressivo che utilizzano la voce, il corpo e semplici strumenti musicali ricavati da oggetti di uso comune o disponibili in natura.
	Johannella Tafuri, <i>Nascere musicali: percorsi per educatori e genitori</i>, EDT 2007 DEWEY 372.87 Tafuri J A che età i bambini cominciano a cantare? E a suonare? Si nasce già musicalmente dotati (o non dotati), oppure con una predisposizione di base che potrà svilupparsi o meno, a seconda delle sollecitazioni della famiglia, dell'educazione e dell'ambiente? Che ruolo riveste l'interesse personale dei bambini? Questo libro cerca di dare risposta a questi e altri interrogativi, sulla base dei risultati di una ricerca scientifica durata sei anni: il "Progetto inCanto". Partendo da attività musicali realizzate con mamme in attesa, il progetto si è sviluppato attraverso gli incontri musicali con i bambini e i genitori, seguendo così passo passo le varie fasi di sviluppo dalla nascita in poi. Destinato a genitori, educatori, pediatri, questo libro, oltre a presentare i risultati raggiunti dalla ricerca, propone una serie di attività che sono risultate efficaci per sollecitare, accompagnare e soddisfare la predisposizione di tutti i bambini nei confronti della musica.